

Imola. Ha preso il via mercoledì 18 l'edizione 2007 di Start Cup: la competizione fra idee d'impresa innovative che dal 2000 viene promossa dall'Università di Bologna, sul modello di quella ideata dal Mit, il Massachusetts Institute of Technology di Boston, negli Stati Uniti. In palio premi in denaro e sostegno per concretizzare l'idea, trasformandola in un'azienda vera e propria.

Per il terzo anno consecutivo è stata istituita anche una sezione imolese del premio, rivolta più in generale a tutta la Romagna, e dedicata ad aspiranti giovani imprenditori che hanno un'idea imprenditoriale «a base tecnologica o ad elevato contenuto di conoscenza». L'iniziativa è promossa dal Centro Innovami e dall'Università di Bologna, con la partecipazione del Nuovo Circondario Imolese.

Tutte le informazioni per partecipare si possono reperire dal sito [www.innovami.it](http://www.innovami.it) «Attraverso questo concorso - spiega Paola Perini, coordinatrice di Innovami - si evidenzia il ruolo di Imola in ambito provinciale. Il premio Start Cup, infatti, è il primo premio per l'innovazione organizzato in Italia da una università, che ad oggi ha aiutato a nascere diciotto

Denaro, ospitalità, assistenza alle nuove imprese

## E' partita la Start Cup, la gara delle nuove idee

Per il terzo anno è istituita la sezione di Imola del premio promosso dall'Università. Formazione gratis da Innovami ai partecipanti, per aiutarli a elaborare il loro «Business plan».

### LE CIFRE DELLA SEZIONE IMOLESE

Start Cup sezione di Imola è stata istituita nel 2005. Nelle due edizioni già svolte hanno partecipato 70 concorrenti (di cui circa un terzo donne), raggruppati attorno a 20 idee d'impresa: l'80 per cento di essi era laureato e il 60% era di età compresa fra 25 e 30 anni. Cinque le idee premiate e diventate impresa: Anufa e Wia nella prima edizione; Optix, Xelia e Alba nella seconda. Una ventina i seminari di formazione gratuita offerti ai partecipanti. Start Cup sezione di Imola è coordinata da Innovami, centro per l'innovazione con sede in via statale Selice (nei locali ex Cognetex), promosso da Conami e che, fra i propri sostenitori finanziari ha l'assessorato regionale alle Attività produttive e la Fondazione Cassa di risparmio di Imola. Innovami è anche «incubatore» (un luogo in cui le nuove realtà trovano una sede, dei servizi e l'assistenza per consolidarsi). All'incubatore non si accede solo tramite Start Cup, ma anche attraverso un apposito bando (per informazioni: [www.innovami.it](http://www.innovami.it)). Attualmente sono 7 le nuove imprese ospitate presso la struttura. Sostengono l'incubatore, con i loro servizi rivolti alle imprese, anche le associazioni del territorio: Legacoop, Confartigianato, Cna, Api.

imprese e ha visto un totale di 2.300 partecipanti». Anche quest'anno i concorrenti potranno partecipare, da giugno a settembre, ad appositi incontri formativi sui temi della pianificazione strategica, del marketing e della finanza: una sorta di corso di formazione gratuito, finalizzato a prepararli al meglio su come iniziare la loro attività imprenditoriale e, soprattutto, per aiutarli a redigere un business plan (un piano d'impresa) corretto e interessante, che consenta loro di gareggiare. Stando al rego-

lamento del concorso, l'iscrizione al concorso dovrà essere effettuata entro il 15 giugno mentre i business plan dovranno essere consegnati entro il 28 settembre.

Il comitato scientifico di Start Cup esaminerà le idee pervenute e assegnerà le valutazioni entro la fine di ottobre, quando è prevista la cerimonia di premiazione.

Ciascuna delle sezioni di Start Cup (Bologna ed Imola) nominerà due vincitori finali ai quali saranno assegnati premi in denaro (5.000 euro ciascuno), il tutoraggio di un «angelo» (un professionista o un imprenditore) che seguirà i primi passi della nuova impresa, la possibilità di fruire, anche per tre anni, dei servizi di accompagnamento al mercato degli incubatori Almacube (Università di Bologna) e Innovami, l'opportunità di partecipare al «Premio nazionale per l'innovazione» (competizione tra progetti d'impresa selezionati da 15 università italiane con un premio complessivo, ai primi tre qualificati, di 110.000 euro).

L'esperienza di Formath, dall'università alle imprese

## Nuove opportunità lavorative per i laureati in matematica

Giovani matematici e docenti propongono «palestre per la mente» a scuole e manager.

Imola. Ritmi sempre più rapidi e un mercato sempre meno stabile impongono a manager e imprenditori una sempre più rapida interpretazione dei dati disponibili: soluzioni e decisioni strategiche importanti che richiedono anche abilità di tipo matematico.

Per questo la figura del *brain trainer* potrebbe presto prendere piede anche nel mondo del lavoro e della formazione. Il *brain training*, la «palestra per la mente» è una delle attività messe a punto da Format Project Srl, una giovanissima realtà imprenditoriale che, pur potendo essere ospitata nell'incubatore dell'Università di Bologna, essendo fra le vincitrici della scorsa edizione di start Cup nella sezione felsinea, ha scelto di accettare l'invito di Innovami e si è insediata nell'incubatore imolese: «Questo è un territorio che dimostra una forte attenzione verso il mondo della cultura e delle scienze - com-

menta Paola Perini, coordinatrice di Innovami - e dunque ci sembrava particolarmente interessante dare a questo progetto la possibilità di radicarsi da noi».

Il gruppo di Formath è composto da due giovani matematici: Elena Franchini e Alessandro Gambini e da Giorgio Bolondi, professore ordinario del Dipartimento di Matematica per le Scienze economiche e sociali, e si avvale della consulenza scientifica di Bruno D'Amore (ben noto come ideatore dei convegni sulla matematica ed ex assessore alla Cultura, a Castel San Pietro) e Maria Dedò, dell'Università di Milano.

«A Imola ci troviamo bene e c'è un ottimo clima - conferma Gambini -. Abbiamo già proposto alcuni laboratori, fra cui uno sulla «matematica della musica» per il quale disponiamo anche di materiali approntati dal laboratorio di Fisica dell'Università di Trento». Ma torniamo al brain

training: «Non si pensi a qualcosa con attrezzi particolari o a lezioni frontali, in cui c'è una persona che parla e gli altri che ascoltano - spiega Gambini -. Come tutti i laboratori che proponiamo si tratta invece di attività interattive, svolte sempre con un animatore, per coinvolgere i partecipanti con problemi di carattere matematico. In pratica si propongono dei giochi coinvolgenti che richiedono modi diversi di affrontare i problemi, uscendo dagli schemi più usuali».

Per fare qualche esempio? «Nelle scuole superiori abbiamo già portato un'esperienza dedicata alla «matematica delle carte geografiche» per introdurre elementi di ricerca scientifica di tipo universitario, partendo da problemi come il calcolo delle distanze e dei percorsi sulle superfici sferiche. Mentre per i ragazzi più piccoli, alle elementari, abbiamo la «matematica delle bolle di sapone»,

per dimostrare come la natura tenda sempre a ridurre le distanze».

Formath si sta preparando a partecipare a «R2B» (*Research to business*): importante fiera internazionale in programma a Bologna dal 3 al 4 maggio, finalizzata all'incontro fra il mondo della ricerca e dell'università con quello delle imprese. «Alle grandi imprese ci stiamo rivolgendo - continua Gambini - per proporre loro di sostenere dei laboratori scientifici molto qualificati, dei science-camp, rivolti ai migliori studenti delle scuole superiori».

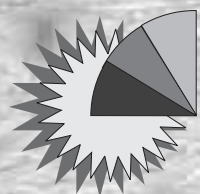
La necessità di un approccio e di una cultura più matematica nelle imprese disegna un nuovo orizzonte per i laureati in matematica: «E' vero - conferma Gambini - si stanno prospettando molte nuove opportunità, soprattutto all'estero, ma anche in Italia le imprese stanno cominciando a cercare matematici e fisici. Il motivo, secondo me, è che

il matematico non è subito pronto a lavorare. Non è immediatamente operativo per progettare un software o per affrontare problemi finanziari, ad esempio. Però ha una forma mentale e una cultura tale che gli permette di imparare in fretta e di adattarsi facilmente.

Numerosi sono i partner con i quali Formath ha già lavorato o è in procinto di collaborare: fra questi figurano Matematita (il centro interuniversitario di ricerca per la comunicazione e l'apprendimento informale della matematica), il Museo tridentino di Scienze naturali, il Mir di Rovereto e l'Association pour la création del la Cité des géométries, in Francia.

ar.ca.

LO STAFF DI FORMATH:  
 DA SINISTRA ALESSANDRO GAMBINI, ELENA FRANCHINI E IL PROF. GIORGIO BOLONDI



# LA ROMAGNOLA

VIA BRODOLINI 8 IMOLA TEL 0542.640502 FAX 0542.641977  
[www.laromagnola.it](http://www.laromagnola.it) e-mail: [laromagnola@laromagnola.it](mailto:laromagnola@laromagnola.it)

TENDE DA SOLE  
 TENDE PER INTERNI  
 TELONERIA  
 VENEZIANE  
 ZANZARIERE  
 OMBRELLONI



GAZEBO IN LEGNO  
 ACCIAIO E ALLUMINIO  
 PERGOLATI  
 E STRUTTURE  
 IN LEGNO  
 E ACCIAIO  
 SU MISURA